



Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : sanfrancesco.dipaola@libero.it

www.sanfrancescodipaola.tk

ANNO 2011 – N. 3 – MAGGIO 2011 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA

**La nostra Parrocchia
è su internet - clicca:**

www.sanfrancescodipaola.tk

Dallo scorso 2 Aprile - memoria
liturgica di San Francesco di
Paola - la nostra Parrocchia è in rete.

*CLICCA E SCARICA LA TUA COPIA DEL
GIORNALINO DELLA PARROCCHIA*

A Catania nel XIV secolo esisteva un Oratorio dedicato a Sant' Onofrio eremita, esso sorgeva nel borgo marinaro della Civita, proprio dove ai giorni nostri sorge la Chiesa di San Francesco di Paola.

Questo Oratorio nel maggio del 1523 venne consegnato ai Frati Minimi di San Francesco di Paola che da Messina si trasferirono a Catania. La fama del Santo di Paola che si

era recato a Messina per benedire un Convento ed aveva attraversato col suo mantello lo stretto, si diffondeva velocemente anche a Catania, che essendo una città marinara non poteva rimanere indifferente al prodigioso miracolo dell'attraversamento dello stretto.

L'Oratorio posto in riva al mare ed in un luogo isolato era un posto che ben si prestava al raccoglimento ed alla preghiera, cosicché i Minimi vi edificarono al suo posto una Chiesa ed un Convento. Durante il terremoto del 1693, però, il Convento e la Chiesa dei Minimi crollarono; furono ricostruiti anni più tardi dagli stessi Frati che instancabili continuarono la loro opera.

(continua col prossimo Giornalino...)

ATTUALITA'

IMMIGRATI CHE FARE ?

Da Famiglia Cristiana – N.15 del 10/04/11

Del caso Italia si parla al Parlamento europeo di Strasburgo; certo gestire il dramma di migliaia di tunisini sbarcati a Lampedusa e pensare a come distribuirli in tutto il Paese non è impresa semplice. L'Unione europea per settimane ha fatto finta di non accorgersi del problema, lasciando all'Italia l'esclusiva gestione dello stesso. Si tratta di migliaia di tunisini che scappano dalla povertà e che vanno in cerca di fortuna in Europa soprattutto in Francia. Questo Paese, però, a volte impone blocchi alle sue frontiere ed applica il trattato franco-italiano in base al quale quando viene trovato un clandestino lo si può riportare da dove si suppone abbia fatto il suo ingresso irregolare. (Leggasi Italia). Il Commissario europeo agli Affari interni ripete che la faccenda non riguarda la Commissione europea ma nel Canale di Sicilia, però si muore e nelle tendopoli italiane sparse in tutte le regioni si verificano numerose fughe di immigrati ed i problemi igienici e organizzativi non lasciano respirare i responsabili dei centri di accoglienza.

Lampedusa è proprio il caso di dirlo è un porto di mare che si riempie per poi "svuotarsi" senza sosta alcuna. Il nostro Governo cerca di raggiungere un accordo con la Tunisia, promettendo quanto necessario per pattugliare le coste ed impedire che le pessime imbarcazioni tunisine possano prendere il largo verso le coste italiane. Il Governo, inoltre, ha promesso aiuti finanziari a fondo perduto per corsi di formazione e investimenti industriali in cambio di rimpatri programmati. Naturalmente anche la Conferenza Episcopale Italiana fa la sua parte, offrendo alloggi e cercando il dialogo con la comunità ecclesiastiche tunisine. L'Europarlamento dovrebbe gestire la distribuzione degli immigrati approdati nelle nostre coste in tutti i 27 Stati membri dell'Unione europea, ma ciò non avviene. E' una situazione difficile per il nostro Paese ma certo non è una situazione drammatica. Bisogna chiedere all'Europa di prendersi le sue responsabilità. Facile parlare di blocco degli arrivi ma è necessario, invece, mettere a punto una politica di aiuto all'Africa, ricordandoci che abbiamo a che fare con uomini, donne e bambini. Non facciamone dei mostri e non diventiamo tali per loro. Sono nostri fratelli in Cristo.



*Il Messaggio del
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino "Sulla Tua Parola"

DOMENICA 1 MAGGIO

Festa della Divina Misericordia

La Fede è certamente il dono più importante che Dio ci ha fatto. Senza la fede non siamo capaci di comprendere la presenza e l'azione di Cristo Risorto nella nostra vita. Noi, in fondo, viviamo in uno stato di beatitudine maggiore rispetto agli apostoli, infatti crediamo in Lui senza averlo mai visto; non pretendiamo ciò che invece ha preteso Tommaso.

DOMENICA 8 MAGGIO

Vergine del Rosario di Pompei

I discepoli diretti ad Emmaus dopo la morte del Signore hanno perso tutte le loro speranze. Speranze per aspettative che non erano realistiche e che non riguardavano la vera missione di Gesù. Egli, allora, si accosta loro durante la strada e spiega il reale senso della missione del Cristo. Essi durante il percorso non lo riconoscono, i loro occhi sono ciechi.

Soltanto allo spezzare del pane i loro occhi si aprono ed a quel punto non hanno più bisogno di vederlo fisicamente e si proiettano su un nuovo piano di comprensione del mistero di Dio. Solo allora sono pronti per testimoniare quello che hanno visto ad altri.

DOMENICA 15 MAGGIO

Per entrare in comunione col Padre l'unico mediatore è Cristo, Egli è la porta dalla quale passare. Forse un credo religioso può valere un altro, ma è vero, però, che non esistono altri mediatori se non Cristo. Lui è il nostro Pastore.

DOMENICA 22 MAGGIO

Santa Rita da Cascia

Cristo ci dice: "Io sono la via, la verità, la vita". La via che ci guida verso il Padre, la verità che ci permette di conoscere il Padre e la vita vera quella che viene dal Padre. Questa vita ci viene trasmessa per mezzo della Chiesa con i Sacramenti che essa amministra.

DOMENICA 29 MAGGIO

Cristo promette agli apostoli che rimarrà sempre con loro, che essi vivranno per sempre. E' la stessa promessa Gesù la rivolge a noi. Affidiamoci interamente a Lui e saremo sicuri di vivere per sempre in Cristo.

PARLATENE AL PARROCO

Scrivete a:

Parr. San Francesco
di Paola Piazza San Francesco
di Paola

95131 CATANIA

oppure inviate una e-mail a:
sanfrancesco.dipaola@libero.it
o fissate un appuntamento
095-534515 - 331-6420609

ACCADE IN PARROCCHIA

Catechismo dei ragazzi

Sabato dalle ore 16.00

Lectio Divina

Mercoledì dopo la Santa Messa

Distribuzione cibo ai bisognosi

Per informazioni contattare la
Parrocchia

Domenica 15 Maggio ore 20.30

Teatro "U mastri di li mastri"

Martedì 31 Maggio

S. Messa all'altare della Madonna

Letterine a Maria

**LA TUA PARROCCHIA E' UNA REALTA'
UNICA SU CUI PUOI SEMPRE CONTARE.
MA LA TUA PARROCCHIA HA ANCHE
BISOGNO DEL TUO SOSTEGNO
ECONOMICO.**

**BASTA POCO, ANCHE UNA PICCOLA
OFFERTA PER METTERE IN
COMUNIONE QUELLO CHE PUO'
SERVIRE AL BENE DI OGNUNO DI NOI**

GRAZIE VOI TUTTI !!!

UNA PREGHIERA AL MESE

O Trinità Santa, ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa il Papa Giovanni Paolo II e per aver fatto risplendere in lui la tenerezza della tua paternità, la gloria della croce di Cristo e lo splendore dello Spirito d'amore. Egli, confidando totalmente nella tua infinita misericordia e nella materna intercessione di Maria, ci ha dato un'immagine viva di Gesù Buon Pastore e ci ha indicato la Santità come misura alta della vita cristiana ordinaria, quale strada per raggiungere la Comunione eterna con te. Concedici, per sua intercessione, secondo la Tua volontà, la grazia che imploriamo , nella speranza che egli sia presto annoverato nel numero dei tuoi Santi.

UNA RICETTA AL MESE

TORTA DI FRAGOLE

Ingredienti:

- 8 albumi d'uovo
- 400 gr. di zucchero
- 150 gr. di farina
- 170 gr. di burro
- 1 vasetto marmellata fragole
- 15 fragoloni freschi

Preparazione:

Montate a neve sei albumi e unitevi 300 gr. di zucchero, la farina e 150 gr. di burro fuso, avendo cura di non smontare il preparato. Foderate uno stampo rotondo con carta oleata con burro, versatevi l'impasto e cuocete in forno preriscaldato a 170 gradi per circa 45 minuti, lasciate raffreddare. Sformate il dolce e dividetelo in 3 dischi uguali, disponete tra un disco e l'altro la marmellata di fragole, ricomponete la torta e mettetela nello stampo. Ora montate a neve i rimanenti albumi e lo zucchero rimasto e con essi ricoprite il dolce. Rimettete quindi in forno a 170 gradi per circa 20 minuti. Sfornate la torta e non appena fredda guarnite la superficie con le fragole